

Emoflash



Spedizione in abbonamento postale comma 20/c legge 622/96 - filiale di Milano

N O T I Z I A R I O • ANNO XXVI - N. 3 - MARZO 2023

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE "PROGETTO EMO-CASA ETS"

L'attività svolta e i risultati conseguiti dalla nostra Associazione nel corso del 2022

- ❑ favorire la ricerca clinica nel campo delle emopatie maligne (leucemia, linfomi e mieloma);
- ❑ nel corso del 2022 sono stati effettuati n. **2052 trasporti** per **70** pazienti sottoposti a terapia presso l'Ospedale di Milano-Niguarda, l'Ospedale di Padova, n. **6.101** ore di **assistenza domiciliare** fatte da personale volontario socio-assistenziale, presso le Delegazioni di Milano, Novara, Verona e Padova;
- ❑ nel corso del 2022 le borse di studio per personale infermieristico, operante presso l'ospedale di Milano-Niguarda, sono **1**, più **1** in ufficio segreteria presso lo Stabilimento Ospedaliero Villa Scassi di Genova, il totale di ore impiegate dal personale infermieristico è stato di **1.040** ore di presenza;
- ❑ il servizio di terapia domiciliare, **prelievi ematici (6)** da parte della Delegazione di Novara, in collaborazione con alcune strutture Ospedaliere della Città;
- ❑ la Delegazione di Padova ha effettuato il servizio trasporto di pazienti, segnalati dalla Divisione di Ematologia dell'Università Pediatrica (**84 trasporti** fuori provincia; **500 trasporti** in provincia e **440 trasporti** in città);
- ❑ la Delegazione di Verona ha effettuato il servizio trasporti, nel corso del 2022 ne ha effettuati **20** in città, verso le strutture ospedaliere;
- ❑ dove non è stato possibile intervenire concretamente sotto l'aspetto sanitario, siamo intervenuti con **contributi e donazioni (€ 21.000,00)** da parte delle Delegazioni di Milano, Trento/Belluno, Genova, Verona e Padova/Vicenza/Venezia, a favore di quei pazienti che ne hanno fatto richiesta e che realmente avevano e hanno necessità;
- ❑ negli appartamenti affittati dall'Aler a una Associazione a noi gemellata, abbiamo **ospitato 45 famiglie** di pazienti arrivati da fuori Milano per un totale di **345** giorni di presenza, pazienti in cura presso l'Ospedale di Milano-Niguarda – reparto Ematologia/Talamona, Centro Trapianti Midollo e l'Ospedale San Raffaele di Milano;
- ❑ attualmente siamo presenti, con nostre Delegazioni, nelle seguenti città: Milano - Verona (Verona/Brescia/Mantova) - Trento (Trento/Belluno/Bolzano) - Novara (Novara/Vercelli) - Genova (Genova/Alessandria) - Padova (Padova/Rovigo/Treviso/Venezia/Vicenza) e Ravenna oltre l'unità mobile del Ponente Ligure con sede a Toirano (Sv).

Tutto ciò è stato possibile e può migliorare, grazie alla Vostra generosità.

News News News News News News News News News News News News

800 591147



Leucemia, così l'informatica può aiutare la ricerca per lo sviluppo di farmaci efficaci

I ricercatori della Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche dell'Università di Bolzano hanno collaborato con un'équipe di medici della divisione di Patologia del dipartimento di Medicina dell'Università di Verona per ricreare in un modello matematico le reti di geni e i processi che permettono al sistema di riparazione del Dna di funzionare.

News News News News News News News News News News

Scienza e informatica, un binomio vincente per lo sviluppo di nuovi farmaci. Come nel caso della leucemia, in cui i ricercatori della Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche dell'Università di Bolzano hanno collaborato con un'équipe di medici della divisione di Patologia del dipartimento di Medicina dell'Università di Verona per ricreare in un modello matematico le reti di geni e i processi che permettono al sistema di riparazione del Dna di funzionare.

In particolare, il team di ricercatori di Bolzano ha analizzato i dati sulla leucemia come base per lo sviluppo di farmaci efficaci. La leucemia è uno dei tipi di cancro in cui i percorsi di riparazione del Dna sono interrotti, portando all'instabilità del genoma.

A tale scopo, gli informatici hanno dovuto utilizzare modelli matematici per rappresentare la complessa rete di geni e il sistema di riparazione del Dna.

Questa rete può far luce non solo su come le cellule riconoscono e rispondono alle mutazioni, ma anche potenzialmente sulla possibilità di controllare i geni coinvolti nel processo di riparazione.

Lo studio ha coinvolto l'analisi del trascrittoma di un modello cellulare di leucemia mieloide cronica (LMC). Al centro dello studio era il farmaco imatinib, nuovo antitumorale che il team di Verona sta studiando.

«Per analizzare i dati c'è la necessità di disporre di un certo numero di esperti», spiega la ricercatrice Paola Lecca, che ha guidato il progetto interdisciplinare DAQETA-CML per la Facoltà di Scienze e Tecnologie informatiche. «Il nostro compito è stato quello di sviluppare tec-

niche di analisi statistica e ontologica, per identificare i geni alterati nei pazienti con leucemia mieloide cronica, modificati dal trattamento farmacologico, e dalle modalità geniche naturali di riparazione del Dna», aggiunge.

«L'obiettivo era identificare quali geni risultano alterati in pazienti affetti da leucemia e ricostruire la loro rete di interazioni», chiarisce la ricercatrice Paola Lecca. «Sappiamo infatti che i nostri geni sono in costante "modalità di riparazione" per riparare i geni malati. Quindi, se un tumore cresce, il sistema di difesa della cellula stessa cerca di attaccarlo».

La sfida era se fosse possibile imparare dal funzionamento dei geni oncosoppressori come progettare e utilizzare efficacemente un farmaco antitumorale.

«Il modo in cui geni oncosoppressori difendono la cellula può essere di ispirazione per lo sviluppo di nuovi farmaci e per comprensione dei meccanismi con cui i farmaci attuali sono responsabili di effetti collaterali» commenta Paola Lecca. Il team di ricerca della Facoltà di Informatica coinvolto nella ricerca è composto dai professori Diego Calvanese e Bruno Carpentieri e dai ricercatori Alessandro Mosca e Paola Lecca. Per il progetto hanno collaborato con un'équipe medica della Divisione di Patologia del Dipartimento di Medicina dell'Università di Verona, guidata dal professor Claudio Sorio.

L'articolo "Dynamic Modelling of DNA Repair Pathway at the Molecular Level: A New Perspective", che riporta i risultati della ricerca, è stato pubblicato sulla rivista International Journal of Molecular Sciences.

Tratto da ilfattoquotidiano.it



800 591147

Covid:

la vaccinazione protegge dalla Leucemia Linfatica Cronica

Uno studio mostra gli effetti positivi del vaccino anti-SARS-Cov-2 in pazienti affetti da Leucemia Linfatica Cronica: è stato realizzato grazie alla sinergia di diversi team di ricerca del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Perugia guidati dal Professore Paolo Sportoletti, dalle Professoressse Antonella Mencacci, Francesca Fallarino ed Emanuela Rosati. Il contributo fondamentale del dottor Daniele Sorcini e della dottoressa Filomena De Falco ha consentito di pubblicare i risultati del lavoro sulla prestigiosa rivista scientifica internazionale *British Journal of Haematology*. I dati pubblicati hanno significative ricadute per la salute pubblica poiché consentono di capire meglio i meccanismi di funzionamento del vaccino contro il COVID-19 e di dimostrare l'efficacia nella protezione da forme gravi o morte anche in una popolazione immunodepressa affetta da Leucemia Linfatica Cronica.

La Leucemia Linfatica Cronica è un tumore del sangue che espone i pazienti ad un più elevato rischio infettivo e conseguenze gravi in caso di Covid19. La spiegazione biologica non è completamente nota ma si può ipotizzare che il virus riesca a fare più danni in soggetti "fragili" che hanno un sistema immunitario di difesa indebolito dal tumore stesso o dalla terapia anti-leucemica. Fortunatamente dopo l'introduzione dei vaccini a mRNA si è assistito ad una significativa riduzione dell'incidenza di ospedalizzazione e mortalità sia nella popolazione generale che, sorprendentemente, in pazienti con tumori ematologici come la leucemia linfatica cronica.

Lo studio, di grande rilievo in epoca pandemica, ha cercato di rispondere alla domanda su come il vaccino anti-SARS-Cov-2 possa proteggere una specifica popolazione di malati di tumore del sangue in cui il sistema immunitario è fortemente compromesso. L'efficacia della

risposta immunitaria ad un vaccino viene generalmente valutata con la determinazione della quantità di anticorpi, che rappresentano le armi utilizzate dall'organismo per la difesa contro i virus. L'analisi di pazienti vaccinati seguiti presso l'Ematologia di Perugia ha mostrato una ridotta capacità di produrre anticorpi nei soggetti con leucemia linfatica cronica rispetto ai dati sulla popolazione sana. Tuttavia, negli stessi pazienti, la somministrazione del vaccino è in grado di stimolare la crescita di Linfociti T, cellule altamente specializzate del sistema immunitario responsabili del riconoscimento e dell'eliminazione delle cellule infettate dal virus SARS-Cov-2. Lo studio dimostra che questa risposta immunitaria non viene indebolita dalle terapie "intelligenti" contro la leucemia, che in alcuni casi sembrano invece aiutare i linfociti T in una risposta più efficace contro il virus.

La conseguenza di questi effetti biologici del vaccino è stata documentata nello studio da evidenti benefici sul piano clinico. Infatti, la necessità di ricovero ospedaliero di pazienti con leucemia linfatica cronica in corso di infezione da SARS-Cov-2 si è dimezzata e la mortalità da Covid-19 è scesa dal 57% al 7,7% rispetto al periodo in cui i vaccini non erano disponibili.

Tratto da umbriaecultura.it



Ospedale di Perugia. Reparto di ematologia



800 59 11 47

dal lunedì al venerdì
orario d'ufficio

DIREZIONE

Via G. Murat 85 - 20159 Milano
Tel: 02 69008117 - Fax 02 69016332
Sito Internet: www.emo-casa.com
info@emo-casa.com



Come aiutarci:

- a mezzo versamento c/c postale 40444200 intestato a: **Progetto Emo-Casa ETS**
- con bonifico bancario Monte dei Paschi di Siena Ag. 51 - Milano
cod. IBAN IT22 N 01030 01658 000061127249
- con bonifico bancario Banca Popolare di Sondrio Ag. 15 - Milano
cod. IBAN IT23 R056 9601 6140 0000 3788 X80
- devolvendo il 5 per mille alla nostra Associazione c.f. 97205190156 usando:
mod. integrativo CUD; mod. 730/1-bis redditi; mod. unico persone fisiche

16124 Genova P.tta Jacopo da Varagine 1/28

Tel. 010 2541440

Fax 010 2473561

E-mail: progettoemocasaonlus.ge@gmail.com

35138 Padova Via Bezzecca, 4/c

Tel. 049 8713791

Fax 049 8714346

Banca Intesa Sanpaolo

Filiale Via Montà 109 - Padova

IBAN IT66 W030 6912 1331 0000 0101 464

E-mail: emocasa.pd@gmail.com

Delegazione Padova - Rovigo - Treviso - Venezia

Vicenza

38122 Trento Via Zara, 4

Tel. e Fax 0461 235948

Cassa Rurale di Trento

Filiale di Trento - Via Grazioli

IBAN IT03 H083 0401 8330 0000 9791 479

E-mail: progetto.emo.casa.onlus.tn@gmail.com

Delegazione Trento - Belluno - Bolzano

28100 Novara Via Gnifetti, 16

Tel. e Fax 0321 640171

E-mail: emocasa.novara@gmail.com

Delegazione Novara - Asti - Biella - Verbania

Vercelli

37134 Verona Via Rovigo, 23

Tel. 045 8205524

Fax 045 582608

Banca Intesa Sanpaolo

Filiale Viale del Lavoro 8 - Verona

IBAN IT32 K030 6918 4681 0000 0004 555

E-mail: progetto.emocasa.vr@gmail.com

Delegazione Verona - Brescia - Mantova

48121 Ravenna Via Pellegrino Matteucci, 20

Tel. e Fax 0544 217106

E-mail: emo.ra@libero.it

Delegazione di Ravenna - Forlì/Cesena - Rimini

Unità mobile

Sede Ponente Ligure:

P.zza della Libertà 10/1 - 17055 Toirano (SV)

Tel. 347 5745626

Emoflash

MENSILE ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE "Progetto Emo-Casa ETS"

Direzione, Redazione, Amministrazione, Via G. Murat 85 - 20159 Milano • tel: 02 69008117 - fax 02 69016332

Direttore Responsabile: Tesolin Flavio

Comitato di Redazione: Nosari Anna Maria Rita, Crugnola Monica, Zaffaroni Livio, Maggis Francesco, De Miccoli Rita, Andreescu Luminita Mihaela

Iscrizione Tribunale di Milano N. 174 del 16/03/1998 - Fotocomposizione: LimprontaGrafica Milano - Stampa: Grafica Briantea srl - Usmate (MI)